



R
o
b
e
r
t
o
F
u
m
a
g
a

lli

MOLTENO/SIRONE - Il **Circolo Ambiente "Ilaria Alpi"** dice No al progetto della nuova strada di collegamento tra Sirone e Molteno, un congiungimento tra la SP 52 e la SP 49 che eviterebbe il traffico nell'abitato di Raviola, così come si oppone all'ipotesi di un nuovo tracciato di collegamento tra la tangenzialina esistente Castello-Molteno, con la SS36.

"Siamo ancora alla folle logica della fine del secolo scorso, ovvero quella di riempire il territorio di asfalto e cemento.- si legge nella nota diffusa da **Roberto Fumagalli** presidente del Circolo Ambiente - Costruire nuove strade servirebbe solo a spostare il traffico da una zona all'altra, lasciando insoluto il problema della mobilità. Sembra che i sindaci del territorio non abbiano appreso nulla da quello che si muove nel Mondo". Fumagalli richiama all'attenzione il movimento internazionale dei giovani del **Fridays for future** e chiama i sindaci a ripensare le logiche della mobilità:

"Assistiamo da decenni all'aumento dell'inquinamento e del consumo di suolo; ci sono giovani di tutte le Nazioni che protestano per contenere il riscaldamento globale. Eppure i sindaci ragionano ancora con la logica dell'asfalto e del cemento. I problemi del traffico si risolvono con interventi strutturali sulla mobilità, che non deve essere basata sui veicoli privati, auto e camion. Semmai sul potenziamento del trasporto pubblico e delle ferrovie".

Gli attivisti si oppongono quindi all'ipotesi di ogni tracciato, in superficie e in galleria, perché infrastrutture in contrasto con la tutela ambientale.

"È su questo tipo di interventi che vorremmo vedere più fondi del PNRR. È quindi assurdo che i sindaci invochino, per il collegamento con la SS36, i fondi del PNRR per costruire nuove strade. Quale 'ripresa e resilienza' avremmo con una nuova distesa di asfalto e cemento? 'Ripresa e resilienza' si fanno solo con nuove politiche di

mobilità. Di più, le linee-guida del PNRR specificano che i finanziamenti saranno diretti solo alle opere pubbliche che garantiscano innovazione ed efficienza, nell'ottica della 'transizione ecologica'. I sindaci si sono chiesti quale innovazione ed efficienza c'è in una nuova strada?".